

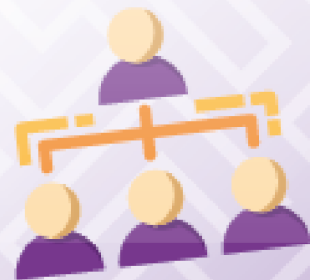


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

IST.FIGLIE DEL DIVINO ZELO C.A.MARIA DI FRANCA MESSINA

ME1E001008

Triennio di riferimento: 2025-2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IST.FIGLIE DEL DIVINO ZELO C.A.MARIA DI
FRANCIA MESSINA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **20/12/2024** sulla
base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **224** del **30/10/2024** ed è stato approvato dal
Consiglio di Istituto nella seduta del **20/12/2024** con delibera n. 02*

Anno di aggiornamento:
2024/25

Triennio di riferimento:
2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 2** Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 6** Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 13** Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto scolastico Canonico Annibale Maria Di Francia- Spirito Santo, consta di un unico plesso, ubicato in Messina, via S. Marta, nelle immediate adiacenze di piazza F. Lo Sardo (più nota come Piazza del Popolo), in pieno centro cittadino, a pochissima distanza dallo svincolo autostradale di Messina Centro e da alcune delle principali arterie della città (via T. Cannizzaro, via C. Battisti, via S. Cecilia e Corso Cavour). Nelle vicinanze si trovano il Palazzo di Giustizia, il plesso principale dell'Università di Messina, la sede degli Uffici del Genio civile e del Corpo di Polizia, il Santuario di Sant'Antonio e la Chiesa del Carmine, oltre a banche, scuole statali, attività commerciali, alberghi e ristoranti. Anche se ubicata in pieno centro, l'istituto ha, tuttavia, nelle sue immediate vicinanze, alcuni quartieri socialmente ed economicamente disagiati. Infatti, la Piazza del Popolo, su cui pure affaccia l'istituto, è frequentata da molti extracomunitari che vivono in modeste abitazioni posizionate nella zona alta della via S. Marta (sulla quale prospetta l'istituto scolastico). Sempre nelle vicinanze si trovano esercizi commerciali gestiti da extracomunitari. La scuola si trova in un contesto socio-economico-culturale estremamente eterogeneo. Essa dà ai genitori la possibilità di soddisfare le necessità materiali offrendo vari servizi educativi scolastici ed extrascolastici che coprono l'intera giornata, e nello stesso tempo cerca di dare un supporto e un arricchimento spirituale che riprende i valori trasmessi dal Fondatore Sant'Annibale Maria Di Francia, il cui agire pedagogico è stato impregnato di un amore incondizionato come quello di Gesù. La scuola, inoltre, risponde alle reali necessità delle famiglie con un servizio di accoglienza dei bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi, Sezione Primavera.



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'Istituto scolastico Can. A. M. Di Francia, quale scuola cattolica, si configura come scuola per la persona e delle persone. La centralità della persona nel progetto educativo della scuola cattolica, ne rafforza l'impegno educativo e la rende idonea ad educare personalità forti. La sintesi tra cultura e fede è uno degli elementi più espressivi dell'originalità del progetto educativo della scuola cattolica. Infatti il sapere, posto nell'orizzonte della fede, diventa sapienza e visione di vita. La tensione a coniugare ragione e fede, divenuta l'anima delle singole discipline, dà loro unità, articolazione e coordinazione, facendo emergere all'interno stesso del sapere scolastico la visione cristiana sul mondo, sulla vita, sulla cultura e sulla storia. Nel progetto educativo della scuola cattolica non si dà perciò separazione tra momenti di apprendimento e momenti di educazione, tra momenti della nozione e momenti della sapienza. Le singole discipline non presentano solo conoscenze da acquisire, ma valori da assimilare e verità da scoprire.

L'Istituto scolastico Can. A. M. Di Francia è espressione dell'Istituto religioso delle Figlie del Divino Zelo, che per carisma religioso a esso si è generosamente dedicato. La presenza delle consacrate all'interno della comunità educativa è significativa in quanto le persone consacrate sono in grado di sviluppare un'azione educativa particolarmente efficace, sono esempio di come "darsi" senza riserve e gratuitamente al servizio degli altri, nello spirito della consacrazione religiosa. La presenza delle religiose, insieme ai laici, offre agli alunni una immagine viva della Chiesa e rende più facile la conoscenza delle sue ricchezze. L'Istituto scolastico Can. A. M. Di Francia, in particolare, è stato originato dalla profonda carità educativa di Padre Annibale Di Francia verso giovani e ragazzi abbandonati a se stessi e privi di qualsiasi forma di educazione, e sul suo esempio continua a rivolgersi ai giovani ai quali non vengono proposti valori e non conoscono più la bellezza della fede, che hanno alle spalle famiglie disgregate ed incapaci di amore, che vivono spesso situazioni di disagio materiale e spirituale, che sono schiavi dei nuovi idoli di una società, che, non di rado, prospetta loro un futuro di disoccupazione e marginalità.

L'Istituto scolastico Can. A. M. Di Francia, quale scuola cattolica sorge non come iniziativa privata, ma come espressione della realtà ecclesiale, per sua natura rivestita di carattere pubblico. Esso svolge un servizio di pubblica utilità e, pur essendo chiaramente e dichiaratamente configurato secondo la prospettiva della fede cattolica, non è riservato ai soli cattolici, ma si apre a tutti coloro i quali mostrino di apprezzare e condividere una proposta educativa qualificata. Del resto le istituzioni scolastiche cattoliche, al pari delle scuole statali, svolgono una funzione pubblica, garantendo con la



loro presenza il pluralismo culturale ed educativo e soprattutto la libertà ed il diritto della famiglia di vedere attuato l'indirizzo educativo che intende dare alla formazione dei propri figli.

L'Istituto scolastico "Can. A. M. Di Francia", quale scuola cattolica, collabora con la famiglia che tende a una seria educazione morale, religiosa e civile dei figli e che ricerca nella scuola la continuazione dell'opera di educazione familiare o trova nella scuola un ambiente favorevole al proprio piano di educazione; vive con alunni che hanno una volontà di studio, un desiderio di formazione, un orientamento alla fede ed alla vita cristiana, pur nel rispetto delle altre confessioni. L'Istituto vuole dare un contributo all'educazione delle nuove generazioni attraverso la testimonianza credibile di una comunità di adulti, religiose e laici. Essi, animati dalla certezza che ogni bambino è parte della messe che attende gli operai educatori, con la forza della preghiera, attraverso l'arte dell'ascolto e della comunicazione, e in collaborazione con le forze sociali e religiose presenti nel territorio, vogliono indicare alle nuove generazioni la via della vita, ponendosi accanto ad ogni bambino e ad ogni giovane come compagni di cammino.

L'agire pedagogico, secondo lo spirito di Sant'Annibale M. Di Francia, è impregnato di "un amore incondizionato" come quello di Gesù. Solo l'amore può infatti risanare certe ferite dell'anima e può riportare il sorriso e la fiducia soprattutto nei più piccoli e più indifesi. Solo l'amore può superare le barriere della diffidenza, della rabbia e del rifiuto che spesso nascondono invece una grande richiesta di aiuto.

Dalle innumerevoli sottolineature e puntualizzazioni è stato possibile tracciare una tavola definitoria delle caratteristiche di questo amore:

- s'avvicina con attenzione;
- conosce, comprende;
- cerca la motivazione dei comportamenti sbagliati;
- sa scusare e perdonare in vista di un bene più grande;
- si sforza di entrare nella mentalità dell'altro per riuscire a trovare insieme la soluzione alla sua condizione di disagio;
- valorizza i lati positivi;
- corregge con infinita pazienza i risultati negativi;
- trasmette valori, ne fa intendere la bellezza e la forza;



- conduce verso l'acquisizione serena della conoscenza di sé, delle proprie possibilità e dei propri limiti;
- aiuta a vivere nel mondo e a rapportarsi nei confronti del contesto sociale con equilibrio, senso di rispetto e solidarietà.

L'Istituto scolastico "Canonico Annibale Maria Di Francia":

- considera l'alunno come dono di Dio, responsabile di sé, protagonista nella famiglia e nella società.
- richiama la responsabilità educativa dei genitori e chiede la loro collaborazione con la comunità educante per rendere efficace ogni intervento. "L'azione della famiglia è prevalentemente educativa (istruisce mentre educa), l'azione della scuola è prevalentemente istruttiva (educa mentre istruisce)".
- vede i docenti una famiglia unita dallo stesso spirito professionale e cristiano.

Quindi, la scuola dell'Istituto delle Figlie del Divino Zelo si propone come luogo d'incontro, di partecipazione e di cooperazione delle famiglie, come spazio di impegno educativo per la comunità e come risorsa professionale specifica per assicurare ai bambini che la frequentano la massima promozione possibile di tutte le loro capacità.

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Tenuto conto della normativa di riferimento, delle indicazioni nazionali e degli obiettivi formativi, si evidenziano le seguenti priorità:

1. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano;
2. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
3. Potenziamento delle competenze musicali e artistiche;
4. Sviluppo della cittadinanza attiva, favorendo i comportamenti responsabili ispirati al rispetto della legalità;
5. Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano e a una corretta alimentazione;
6. Sviluppo delle competenze digitali con particolare riguardo al pensiero computazionale;



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

7. Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.



Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia "Can. Annibale M. Di Francia", liberamente scelta dalle famiglie, si rivolge a tutti i bambini dai 3 ai 6 anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione. La storia della scuola dei piccoli, riassume il percorso di crescita e affermazione di una cultura che dà valore all'infanzia. Sant'Annibale, nella poesia "Io l'amo i miei bambini", definisce i piccoli "... il più caro ideal della mia vita". Per ogni bambino o bambina, la scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza.

SCHEMA ORARIO SCUOLA DELL'INFANZIA

Dalle ore 8:00 alle ore 9:00	Accoglienza
Dalle ore 9:00 alle ore 12:00	Attività in classe / laboratori
Dalle ore 09:45 alle ore 10:15	Merenda
Dalle ore 12:30 alle ore 14:00	Uscita
Alle ore 12:00	Pranzo (solo a richiesta)

Nell'esercizio dell'autonomia didattica e organizzativa, prevista dal DPR 275/99, la scuola dell'infanzia prevede 30 ore di attività settimanale (DPR 89/2009).



La scuola, inoltre, risponde alla necessità delle famiglie con un servizio aggiuntivo di Pre-scuola: dalle ore 7:40 alle ore 8:00, e Post scuola, avvalendosi della collaborazione con associazioni per le attività extra scolastiche.

Il progetto didattico I.R.C.

I quaderni operativi "Sulla via di Gesù " rappresentano un valido sostegno nell'insegnamento della religione cattolica. Essi contengono proposte didattiche educative in linea con le Indicazioni Nazionali per l'insegnamento dell'IRC nella scuola dell'infanzia. Il progetto segue il Calendario Liturgico, così bambini e bambine sono guidati alla scoperta di episodi dell'Antico e del Nuovo testamento, al riconoscimento del messaggio di Cristo su cui si basa il cristianesimo.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO/ABILITÀ DA PERSEGUIRE

TRE, QUATTRO, CINQUE ANNI

1. Scopre la bellezza di ogni elemento che Dio ha creato e nell'armonia della natura intuisce l'importanza del dono che Dio ha fatto all'uomo e il rispetto che ha chiesto e che dobbiamo avere nei confronti del mondo.
2. Paragona gli avvenimenti della vita di Gesù con le situazioni quotidiane.
3. Intuisce che il grande libro che narra della storia del rapporto tra Dio e l'uomo è la Bibbia.
4. Si avvia alla capacità di conoscere e leggere i simboli natalizi.
5. Comprende l'importanza di appartenere ad una famiglia.
6. Riconosce una somiglianza tra la propria crescita e quella di Gesù.
7. Impara a leggere i segni pasquali della comunità.
8. Scopre che ciascuno di noi possiede caratteristiche differenti che possono arricchire lo stare insieme



9. Impara a dare i nomi appropriati ad alcuni simboli religiosi che gli vengono presentati.

10. Incontra i testimoni di Gesù: Sant'Annibale e Madre Nazarena.

SCUOLA PRIMARIA

La Scuola Primaria accoglie bambini/e dai 6 agli 11 anni nella certezza del loro vissuto e si propone di promuovere la formazione integrale del bambino attraverso un itinerario educativo e didattico graduale e continuo, che sviluppi la personalità in tutte le componenti, per condurlo ad una scoperta di se stesso e del mondo circostante, nel pieno rispetto dei ritmi di crescita ai vari livelli.

Essa mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali.

Agli alunni che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili.

Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti delle discipline, permette di esercitare differenti potenzialità di pensiero, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico.

Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo.

La padronanza degli alfabeti di base è ancor più importante per bambini che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le strumentalità apprese nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione.

La Scuola Primaria persegue efficacemente le finalità che le sono assegnate nella misura in cui si costituisce come un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni.

A tal fine, è possibile individuare, nel rispetto della libertà di insegnamento, alcune impostazioni metodologiche di fondo.

- **Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni**, per ancorarvi nuovi contenuti. Nel



processo di apprendimento l'alunno porta la ricchezza di esperienze e conoscenze, mette in gioco aspettative ed emozioni, si presenta con una dotazione di informazioni, abilità, modalità di apprendere, che l'azione didattica può opportunamente richiamare, esplorare, problematizzare. In questo modo l'allievo riesce a dare senso e significato a quello che va imparando.

- **Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità** , per fare in modo che non diventino disuguaglianze. La scuola progetta e realizza percorsi didattici specifici per rispondere ai bisogni educativi degli allievi. Particolare attenzione rivolge agli alunni con cittadinanza non italiana i quali, al di là dell'integrazione sociale, devono affrontare sia il problema di acquisire un primo livello di padronanza della lingua italiana per comunicare, sia un livello più avanzato per proseguire nel proprio itinerario di istruzione.
- **Favorire l'esplorazione e la scoperta** , al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze. In questa prospettiva, la problematizzazione svolge una funzione insostituibile: sollecita gli alunni a individuare problemi, a sollevare domande, a mettere in discussione le mappe cognitive già elaborate, a trovare piste d'indagine adeguate ai problemi, a cercare soluzioni anche originali attraverso un pensiero divergente e creativo.
- **Incoraggiare l'apprendimento collaborativo** . Imparare non è solo un processo individuale. La dimensione comunitaria dell'apprendimento svolge un ruolo significativo. In tal senso, verranno introdotte varie forme di interazione e collaborazione (aiuto reciproco, apprendimento nel gruppo cooperativo, apprendimento tra pari...), sia all'interno della classe, sia attraverso la formazione di gruppi di lavoro con alunni di classi e di età diverse.
- **Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere** , al fine di "imparare ad apprendere". Riconoscere le difficoltà incontrate e le strategie adottate per superarle, prendere atto degli errori commessi, ma anche comprendere le ragioni di un insuccesso, conoscere i propri punti di forza, sono tutte competenze necessarie a rendere l'alunno consapevole del proprio stile di apprendimento e capace di sviluppare autonomia nello studio.
- **Realizzare percorsi in forma di laboratorio** , per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa.



AREE DISCIPLINARI

AREA LINGUISTICO – ARTISTICO – ESPRESSIVA

L'apprendimento delle lingue e dei linguaggi non verbali si realizza con il concorso di più discipline: lingua italiana; lingue comunitarie; musica; arte e immagine; corpo movimento sport; religione cattolica (cfr Introduzione alle Nuove Indicazioni per l'IRC, DPR 11 febbraio 2010).

AREA STORICO – GEOGRAFICA

L'area storico-geografica è composta dalle scienze che si occupano dello studio delle società umane, nello spazio e nel tempo: Storia, Geografia e Cittadinanza e Costituzione, strettamente collegate fra loro e in continuità fra primaria e secondaria.

AREA MATEMATICO – SCIENTIFICO – TECNOLOGICA

Nella formazione di base, l'area matematico – scientifico - tecnologica comprende argomenti di matematica, di scienze dell'uomo e della natura, di tecnologia sia tradizionale sia informatica. Si tratta di discipline che studiano e propongono modi di pensare, artefatti, esperienze, linguaggi, modi di agire che oggi incidono profondamente su tutte le dimensioni della vita quotidiana, individuale e collettiva: è perciò necessario che la formazione si confronti in modo sistematico anche con l'esperienza comune (in senso lato) di ragazzi e adulti.

Per le attività educative e didattiche unitarie che promuovono la trasformazione degli obiettivi generali del processo formativo e degli obiettivi specifici di apprendimento, presenti nelle indicazioni nazionali, in competenze di ciascun alunno, si definisce il seguente assetto organizzativo:

- Disponibilità oraria dell'Istituto alle necessità delle famiglie dalle ore 7:40 alle 14:00.
- Divisione dell'anno scolastico in due quadrimestri.



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

- Svolgimento delle attività didattiche in orario antimeridiano:

Dal lunedì al venerdì: 8:00 Inizio lezioni

14:00 Fine lezioni

Unità oraria di 55 minuti.

Dal lunedì al venerdì ore 14:00 Mensa, su richiesta.

Dal lunedì al venerdì ore 14:30 - 17:30 accompagnamento nei compiti.

SCHEMA ORARIO SCUOLA PRIMARIA

8:00 – 8:55	I ORA
8:55 – 9:50	II ORA
9:50 – 10:45	III ORA
10:35 – 10:55	Ricreazione
10:45 – 11:40	IV ORA
11:40 – 12:35	V ORA
12:35 – 13:30	VI ORA

La tipologia di modello didattico-organizzativo, proposta alle famiglie, è quella dei tempi strutturati perché:

- Semplifica la scelta degli alunni e delle famiglie;
- Risponde meglio alle esigenze organizzative e di controllo delle famiglie sulla frequenza;
- Offre un tempo scuola dove è più forte l'impostazione pedagogica unitaria;
- Permette un miglior utilizzo delle professionalità realmente esistenti;
- Ha maggiore stabilità nel tempo e favorisce una miglior stabilizzazione dell'organico.



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

SCHEMA ORARIO DELLE 30 ORE SU BASE SETTIMANALE

DISCIPLINE	I - II	III - IV - V
Religione cattolica	2	2
Italiano	6	6
Inglese	2	3
Storia	2	2
Geografia	2	2
Educazione Civica	1	1
Matematica	6	5
Scienze	2	2
Tecnologia e Informatica	1	1
Arte e immagine	2	2
Educazione Fisica	2	2
Musica	2	2
Totale ore settimanali	30	30



Scelte organizzative

Nell'esercizio dell'autonomia didattica e organizzativa, prevista dal DPR 275/99, la scuola dell'infanzia e la scuola primaria prevedono 30 ore di attività settimanale (DPR 89/2009).

Per le attività educative e didattiche unitarie che promuovono la trasformazione degli obiettivi generali del processo formativo e degli obiettivi specifici di apprendimento, presenti nelle indicazioni nazionali, in competenze di ciascun alunno, si definisce il seguente assetto organizzativo:

- Disponibilità oraria dell'Istituto alle necessità delle famiglie dalle ore 7:40 alle 14:00.
- Divisione dell'anno scolastico in due quadrimestri.
- Svolgimento delle attività didattiche in orario antimeridiano:

Dal lunedì al venerdì: 8:00 Inizio lezioni

14:00 Fine lezioni

La tipologia di modello didattico-organizzativo, proposta alle famiglie, è quella dei tempi strutturati perché:

- Semplifica la scelta degli alunni e delle famiglie;
- Risponde meglio alle esigenze organizzative e di controllo delle famiglie sulla frequenza;
- Offre un tempo scuola dove è più forte l'impostazione pedagogica unitaria;
- Permette un miglior utilizzo delle professionalità realmente esistenti;
- Ha maggiore stabilità nel tempo e favorisce una miglior stabilizzazione dell'organico.

SCHEMA ORARIO SCUOLA DELL'INFANZIA

Dalle ore 8:00 alle ore 9:00	Accoglienza
Dalle ore 9:00 alle ore 12:00	Attività in classe / laboratori
Dalle ore 10:15 alle ore 10:30	Merenda
Dalle ore 12:30 alle ore 14:00	Uscita
Alle ore 12:00	Pranzo (solo a richiesta)



SCHEMA ORARIO SCOLASTICO SCUOLA PRIMARIA

8:00 – 8:55	I ORA
8:55 – 9:50	II ORA
9:50 – 10:45	III ORA
10:35 – 10:55	Ricreazione
10:45 – 11:40	IV ORA
11:40 – 12:35	V ORA
12:35 – 13:30	VI ORA

La scuola, inoltre, risponde alle necessità delle famiglie con un servizio aggiuntivo di Pre-scuola dalle ore 7:40 alle ore 8:00 e Post-scuola usufruendo della collaborazione di associazioni per attività extrascolastiche.